

Interrogazione n. 692

presentata in data 18 settembre 2018

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Busilacchi, Marconi

“Attuazione della mozione n. 340/18 approvata dall'Assemblea legislativa delle Marche nella seduta del 10 aprile 2018, concernente “Giovani medici e Medicina territoriale: percorsi formativi in Medicina Generale e sicurezza nello svolgimento del servizio di Continuità Assistenziale” e analisi carenze medici specialisti”

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

Richiamata la mozione n.340/18 approvata dall'Assemblea legislativa delle Marche nella seduta del 10 aprile 2018 con la quale, tra l'altro, si impegnava la Giunta regionale ad intervenire sui corsi di formazione specifica in medicina generale (omogeneizzazione dell'offerta didattica territoriale, aderenza degli approfondimenti tematici alle patologie trattabili a livello ambulatoriale più diffuse nelle Marche, velocizzazione dell'inserimento dei diplomati nel sistema sanitario regionale);

Considerato che il medico di medicina generale è sempre più una figura centrale nel garantire al cittadino risposte di prossimità alle esigenze legate alla salute;

Preso atto:

- che la necessità di formare un congruo numero di medici di medicina generale per garantirne una adeguata presenza sul territorio, ha trovato risposta nell'intesa Stato-Regioni del primo agosto 2018, sul riparto fra le Regioni delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2018, nella quale sono stati destinati 40 milioni di euro per il triennio 2018-2021 al finanziamento di ulteriori 860 borse di studio annue per medici di medicina generale (per arrivare a 2.000 borsisti/annui complessivamente) e ulteriori 58 contratti annuali di specializzazione,
- che nell'intesa si prevede l'utilizzo dei fondi aggiuntivi già a partire dai corsi che inizieranno nel 2018,
- che, in conformità alle indicazioni del Ministro, le regioni hanno deciso di annullare la prova di concorso per accedere ai corsi, già fissata per il prossimo 25 settembre per indire un nuovo concorso che includa anche le borse aggiuntive, di individuare modalità di utilizzo delle nuove risorse che permettano una gestione sostenibile (sia dal punto di vista organizzativo che da quello finanziario) per le Regioni, dei corsi così più numerosi, di riformulare i bandi;

Preso atto altresì

- che nel nostro servizio sanitario regionale, così come in altre regioni, da tempo emerge la carenza di specialisti in alcune discipline e questo, a lungo andare, potrebbe determinare l'incapacità del sistema di garantire l'erogazione dei LEA;
- che la programmazione della formazione post-laurea diventa essenziale per impostare un'offerta sanitaria rispondente agli effettivi bisogni della popolazione;
- che il Ministero della Salute ha invitato nel mese di agosto le Regioni a fornire entro l'inizio di settembre i dati relativi alla copertura degli organici nei servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, evidenziando le carenze specialistiche;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se abbia avviato con l'ASUR percorsi di verifica dell'omogeneità territoriale dell'offerta formativa in medicina generale;
- se siano stati calendarizzati gli incontri periodici trattati al punto 2 della suddetta mozione;
- se siano stati pianificati per i nuovi corsi (la cui partenza slitterà a causa della riapertura del bando spiegata in premessa) approfondimenti seminariali nell'ottica della gestione ambulatoriale e territoriale di alcune patologie, così come previsto al punto 3 della mozione;
- se siano stati individuati appesantimenti procedurali e burocratici che rallentano l'inserimento dei nuovi diplomati nelle graduatorie e quali cambiamenti organizzativi di ritiene di poter avviare;
- quali carenze specialistiche sono state individuate, sulla base dei dati elaborati da trasmettere al Ministero;
- quali provvedimenti siano stati adottati per sopperire alle eventuali carenze rilevate.